



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 16 gennaio 2022

II DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Giovanni 2,1-12

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.



Ma cosa è successo a Cana? Forse, gli invitati a nozze - a forza di fare festa, non sanno più per qual motivo sono là; è venuto a mancare il vino.

Può succedere anche a noi cristiani: per la forza dell'abitudine, si continua a fare e sbrigare, e non ci si accorge che manca lo spirito, l'elemento fondamentale, il cosa - o meglio: il "Chi" ci invita alla festa, Colui che dà senso e sapore e bellezza alle cose (anche religiose) da fare.

Nella vita della Chiesa - come nella vita spirituale personale, a volte viene a mancare l'elemento centrale: la fede e l'amore in Gesù, che sorregge e motiva il nostro fare.

E chi se ne accorge? Nessuno! Capita quando una Chiesa è tutta concentrata su di sé e non su Gesù Cristo!

Solo Maria si accorge, perché lei è la vera credente: vive per il Figlio Gesù!

Secondo l'evangelista Giovanni, Maria parla solo in questa occasione. Prima dice: "Non hanno vino"; e poi prende l'iniziativa dicendo ai servi: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

Maria ci ricorda quello che è il nostro compito: ascoltare la voce del Signore e fare secondo la sua volontà.

PREGHIERA

Signore Gesù,
quando siedi alla tavola della nostra amicizia
e ci vedi sopraffatti
dal grigiore della stanchezza,
rinnova per noi il miracolo di Cana,
perché possiamo ritrovare il sapore della vita.
Salvacci da ogni tristezza
e rendici a nostra volta generatori di gioia
con i gesti della condivisione e della misericordia.
Sii sempre presente in mezzo a noi
come lo Sposo che invita alla festa;
sii presente soprattutto nelle nostre famiglie
quando manca il "vino" dell'amore e del perdono.
Sii tu il vino del miracolo segretamente invocato
dalla nostra inesausta sete di amore,
e fa sbocciare il sorriso
per la ritrovata speranza.
Conservaci semplici e umili servi,
che obbediscono all'invito di Maria:
"Fate quello che Gesù vi dice";
con l'unico orgoglio di essere collaboratori
del miracolo dell'Amore.

Settimana dal 16 al 23 gennaio 2022

La Comunità prega...

Domenica 16 II del TEMPO ORDINARIO		9,00	S. Michele: Oreda Francesco e Vendrame Fedora / Zanardo Giuseppe e Sara / Polese Caterina e def Polese e Dal Col / Piccoli Giovanni e fam def / Sanson Mansueto e suor Olga / Giacomazzi Renato
		10,30	Cimadolmo: Def Comuzzi e Marchi Settimo e Maria / Piovesana Angela e Porcedda Rita
Lunedì 17 <i>s. Antonio ab.</i>	Mc 2,18-22	15,00	Cimadolmo: <i>Celebrazione esequie di Vidotto Emma</i>
Martedì 18	Mc 2,23-28	15,00	S. Michele: <i>Celebrazione esequie di Zandonadi Dolores</i>
Mercoledì 19	Mc 3,1-6	18,30	Cimadolmo:
Giovedì 20	Mc 3,7-12	18,30	S. Michele: Ligonto don Sebastiano e fam def / Oreda Aurelio, Adelia, Onella
Venerdì 21 <i>s. Agnese</i>	Mc 3,13-19	9,00	Cimadolmo: Sari Rodolfo, Demetrio, Dante; Cadamuro Assunta / Lorenzetto Giuseppe e Maria / Moro Lorenza e fam def
Sabato 22		18,30	Stabiuzzo: Minuti Rino e Susanna / Narder Dialma e Campion Giuseppe / Falchetto Giuseppe, Federico, Maria
Domenica 23 III del TEMPO ORDINARIO	Lc 1,1-4. 4,14-21	9,00	S. Michele: Vendrame Luciano / Dal Ben Beniamino / Falsarella Giovanni, Vittorio, Anna / Polese Caterina e Dal Col Gabriella / Liessi Paolo e Ester / Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / Bianchin Raffaello / Cattelan Ivan / Cappellin Beniamino, Irma, Angela, Giovanni / Piai Giuseppe, Ginevra, Remigio
		10,30	Cimadolmo: Vidotto Emma e Lorenzetto Emilio / Costantin Ester e Agnoletti Pietro / Narder Guido / Muranella Alberto / Casella Giovanni, Olga, Rachele; Tomasi Francesco, Vittoria, Gianni

A Cimadolmo, mercoledì 5 sono state celebrate le esequie di Biasi Arrigo; e giovedì 13 di Minuti Rino; a S. Michele sabato 15 di Vendrame Luciano.



18-25 gennaio: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. I cristiani di tutto il mondo, appartenenti a diverse tradizioni e confessioni (cattolici, ortodossi, anglicani, protestanti...) si riuniscono spiritualmente per pregare per l'unità della Chiesa. Illuminati dal comune Battesimo, insieme siamo come piccole stelle che adornano l'unica Chiesa di Cristo, affinché sia una famiglia dove ogni fratello e sorella può trovare sollievo, luce e speranza.

Lunedì scorso - 10 gennaio - papa Francesco ha ribadito l'utilità della vaccinazione. Non è il padreterno, ma lo ritengo più saggio e santo di tanti, perché umile. Inoltre, i Vescovi italiani - in conformità alla legge italiana, invitano all'osservanza stretta delle misure anticontagio e alla vaccinazione anche per gli operatori pastorali.

«In questi giorni vediamo come la lotta alla pandemia richieda ancora un notevole sforzo da parte di tutti e come anche il nuovo anno si prospetti impegnativo. Il coronavirus continua a creare isolamento sociale e a mietere vittime. Allo stesso tempo, abbiamo potuto constatare che laddove si è svolta un'efficace campagna vaccinale il rischio di un decorso grave della malattia è diminuito. È dunque importante che possa proseguire lo sforzo per immunizzare quanto più possibile la popolazione. Ciò richiede un molteplice impegno a livello personale, politico e dell'intera comunità internazionale. Anzitutto a livello personale. Tutti abbiamo la responsabilità di aver cura di noi stessi e della nostra salute, il che si traduce anche nel rispetto per la salute di chi ci è vicino. La cura della salute rappresenta un obbligo morale. Purtroppo, constatiamo sempre più come viviamo in un mondo dai forti contrasti ideologici. Tante volte ci si lascia determinare dall'ideologia del momento, spesso costruita su notizie infondate o fatti scarsamente documentati. Ogni affermazione ideologica recide i legami della ragione umana con la realtà oggettiva delle cose. Proprio la pandemia ci impone, invece, una sorta di "cura di realtà", che richiede di guardare in faccia al problema e di adottare i rimedi adatti per risolverlo. I vaccini non sono strumenti magici di guarigione, ma rappresentano certamente, in aggiunta alle cure che vanno sviluppate, la soluzione più ragionevole per la prevenzione della malattia». (papa Francesco)



La BUSTA PER L'OFFERTA ALLA PARROCCHIA: si trova in chiesa, e si prega di riportarla durante le Messe.